

Argomento: Utilities

<https://pdf.extrapola.com/utilitalia/v1943240.main.png>

QM

MARTEDÌ — 9 AGOSTO 2022 — IL RESTO DEL CARLINO

3..

I nodi dell'ambiente

Ferrara

Rifiuti, Hera taglia i conferimenti «Con la rimodulazione si risparmia»

La risposta dell'assessore Balboni alle preoccupazioni avanzate dai cittadini circa la nuova tariffazione «Prediligeremo la parte 'variabile'. Ora smaltimenti più aderenti alle reali esigenze delle famiglie»

FERRARA

«La rimodulazione delle tariffe relative al conferimento dei rifiuti non si tramuterà in un aumento delle bollette. Anzi, abbiamo segnalazioni di importi anche inferiori». Parola di Alessandro Balboni, assessore all'Ambiente, che cerca di gettare acqua sul fuoco, all'indomani delle richieste di chiarimenti da parte di alcuni cittadini, impauriti dal cambiamento di alcune voci all'interno delle bollette. L'iter è, a dire il vero, un po' complesso e serve spiegarlo nel dettaglio per provare a comprenderlo. Anzi, a fornire una chiave di lettura chiara è lo stesso Balboni: «Abbiamo guardato i conferimenti medi delle utenze della città e ci siamo accorti che in 9 casi su 10 tali azioni non superavano quelle assegnate. Così, per mantenere l'equilibrio all'interno della bolletta, abbiamo ridistribuito la percentuale di quota fissa e variabile (tradotto: ora incidono di meno i metri quadra-

IL NODO ABBANDONI

«L'anno scorso abbiamo operato 500 sanzioni e stiamo implementando le fototrappole»



Una ragazza alle prese con i pagamenti delle bollette legate ai rifiuti (foto di repertorio)

ti dell'abitazione e di più litri di rifiuti conferiti). Al tempo stesso, però, abbiamo ridotto il numero di conferimenti, sempre come detto in base a quell'indagine statistica. In questo modo, la bolletta è più equa, perché incide quello che uno produce e non più solo la dimensione della casa». Fin qui, dunque, tutto fila. Ma la domanda è: perché si è

arrivati a questa rimodulazione proprio ora? Per un ritardo, avvenuto negli ultimi due anni, dovuto alle modifiche del metodo di calcolo della stessa tariffa. «Le bollette derivano da un piano economico-finanziario - prosegue Balboni -. In passato questi piani si discutevano prima che iniziasse l'anno (ad esempio, a novembre per gennaio),

mentre da un paio d'anni a questa parte siamo di fronte a gravi ritardi: il piano di quest'anno è stato approvato in Aterisil il 27 aprile e l'abbiamo dovuto portare in Consiglio entro il 30». Ma non è nemmeno questo il punto.

«La questione è che tale metodo di calcolo - incalza l'assessore - ha previsto un aumento di costi a carico dei Comuni, come la retribuzione del gestore che è passata dal 3% al 6% o i ricavi della raccolta differenziata (che noi abbiamo tenuto nella fascia più bassa, ovvero al 16%). Come detto, però, allo stesso Balboni è giunta notizia di importi diminuiti, seppur di poco, nelle bollette. Rimane, però, un nodo: gli abbandoni. «In tal senso - conclude l'amministratore - l'anno scorso abbiamo operato circa 500 sanzioni e stiamo implementando i sistemi di fototrappole. Inoltre, lavoriamo anche alla condivisione delle banche dati tra Comune ed Hera, per meglio intercettare comportamenti anomali da parte degli utenti: ad esempio, scopriamo immediatamente chi non conferisce alcun rifiuto».

re. fe.

LA REPLICA DI LODI

Centrale a Villanova «A breve un tavolo con tutti gli attori»

Dopo diverse sollecitazioni e lamentele ricevute dai cittadini di Villanova circa la costruzione dell'impianto a biometano, replica il vicesindaco Nicola Lodi, attraverso la sua pagina social istituzionale. «Quelle dei cittadini di Villanova - scrive Lodi - sono tutte legittime e non mi lasciano insensibile. Ma, per evitare di cadere nelle strumentalizzazioni, è bene fare un passo indietro: a febbraio il consiglio comunale ha votato contro la realizzazione di una centrale che in quel territorio sarebbe molto impattante per le dimensioni indicate dalla ditta Apis. Da quel momento si è entrati in una fase di mediazione, con la società che non ha desistito dal suo scopo ma, anzi, ha rilanciato proponendo di insediarsi con un impianto dimezzato». «Se Apis decidesse di impugnare la nostra volontà - spiega il vicesindaco -, la certezza è che potrebbe costruire l'impianto delle dimensioni proposte in origine. La posizione del Comune è chiarissima e non ci sottraiamo alle nostre competenze, meramente urbanistiche. Sto spingendo per riunire tutti a settembre attorno ad un tavolo allargato fra Comune, Arpa, Provincia e cittadini».

Il progetto

Biometano, dubbi sull'impianto «Sulla viabilità effetti devastanti»

Una residente ha dato voce a un malumore molto diffuso «Comune e Provincia devono fare chiarezza sul piano»

FERRARA

L'impianto di biometano a Villanova continua a generale perplessità e malumori. Questa volta, a dare voce alle preoccupazioni che serpeggiano tra i residenti, è Maria Giulia Simeoli. «Se verrà realizzato l'impianto per la produzione di biometano a Villanova, secondo il progetto

presentato dalla società Apis Fe 1 - così Simeoli - che prevede di trasformare ogni anno in biometano 95 mila tonnellate di sottoprodotti agricoli, di liquami e letami delle stalle e di pollina, di scarti delle filiere ortofrutticole, e lo spandimento nelle campagne di 45 mila tonnellate del materiale digestato residuo, si può stare certi che sia la via Pomposa e che la viabilità minore saranno pesantemente impattate e sottoposte a una straordinaria usura». Basta prendere «i dati del progetto di Apis fe 1 - prosegue - : 13.780 viaggi di mezzi pesanti all'anno, circa 4.200 soltanto nei due mesi di agosto e



settembre e incrociarli con qualche dato desumibile facilmente su internet per rendersi conto delle dimensioni del problema». Di qui, una serie di interrogativi. «Provincia e Comune - così Simeoli - hanno previsto quali danni potrà subire la rete stradale? E chi pagherà la manutenzio-

ne straordinaria, la riparazione, il ripristino della sede stradale eventualmente danneggiata? Si sono valutate le conseguenze sulla sicurezza che un volume di traffico pesante così consistente e concentrato in alcuni mesi e in alcune ore del giorno produrrà per la circolazione? E chi

Una centrale di biometano in piena attività e un operaio che ne controlla il funzionamento (archivio)

si farà carico degli eventuali maggiori rischi?». «E' prevedibile che la realizzazione della centrale biometano potrebbe impattare il valore delle abitazioni in un considerevole raggio intorno alla centrale medesima - prosegue - anche l'appetibilità commerciale delle case situate in queste frazioni potrebbe risentirne: possiamo aspettarci che il Comune terrà conto dell'eventuale minore valore del patrimonio immobiliare dei cittadini di queste frazioni, aggiustando conseguentemente l'Imu richiesta, oppure continuerà a chiedere ai residenti di via Ponte Assa quanto chiede ai residenti di viale Cavour o di via XX settembre?».

re. fe.

Rifiuti, **Hera** taglia i conferimenti «Con la rimodulazione si risparmia»

La risposta dell' assessore Balboni alle preoccupazioni avanzate dai cittadini circa la nuova tariffazione «Prediligeremo la parte 'variabile'. Ora smaltimenti più aderenti alle reali esigenze delle famiglie»

FERRARA «La rimodulazione delle tariffe relative al conferimento dei rifiuti non si tramuterà in un aumento delle bollette. Anzi, abbiamo segnalazioni di importi anche inferiori». Parola di Alessandro Balboni, assessore all' Ambiente, che cerca di gettare acqua sul fuoco, all' indomani delle richieste di chiarimenti da parte di alcuni cittadini, impauriti dal cambiamento di alcune voci all' interno delle bollette. L' iter è, a dire il vero, un po' complesso e serve spiegarlo nel dettaglio per provare a comprenderlo. Anzi, a fornire una chiave di lettura chiara è lo stesso Balboni: «Abbiamo guardato i conferimenti medi delle utenze della città e ci siamo accorti che in 9 casi su 10 tali azioni non superavano quelle assegnate. Così, per mantenere l' equilibrio all' interno della bolletta, abbiamo ridistribuito la percentuale di quota fissa e variabile (tradotto: ora incidono di meno i metri quadrati dell' abitazione e di più i litri di rifiuti conferiti). Al tempo stesso, però, abbiamo ridotto il numero di conferimenti, sempre come detto in base a quell' indagine statistica. In questo modo, la bolletta è più equa, perché incide quello che uno produce e non più solo la dimensione della casa». Fin qui, dunque, tutto fila. Ma la domanda è: perché si è arrivati a questa rimodulazione proprio ora? Per un ritardo, avvenuto negli

ultimi due anni, dovuto alle modifiche del metodo di calcolo della stessa tariffa. «Le bollette derivano da un piano economico-finanziario - prosegue Balboni -. In passato questi piani si discutevano prima che iniziasse l' anno (ad esempio, a novembre per gennaio), mentre da un paio d' anni a questa parte siamo di fronte a gravi ritardi: il piano di quest' anno è stato approvato in Atersir il 27 aprile e l' abbiamo dovuto portare in Consiglio entro il 30». Ma non è nemmeno questo il punto. «La questione è che tale metodo di calcolo - incalza l' assessore - ha previsto un aumento di costi a carico dei Comuni, come la retribuzione del gestore che è passata dal 3% al 6% o i ricavi della raccolta differenziata (che noi abbiamo tenuto nella fascia più bassa, ovvero al 16%)». Come detto, però, allo stesso Balboni è giunta notizia di importi diminuiti, seppur di poco, nelle bollette. Rimane, però, un nodo: gli abbandoni. «In tal senso - conclude l' amministratore - l' anno scorso abbiamo operato circa 500 sanzioni e stiamo implementando i sistemi di fototrappole. Inoltre, lavoriamo anche alla condivisione delle banche dati tra Comune ed **Hera**, per meglio intercettare comportamenti anomali da parte degli utenti: ad esempio, scopriamo immediatamente chi non conferisce alcun rifiuto». re. fe.